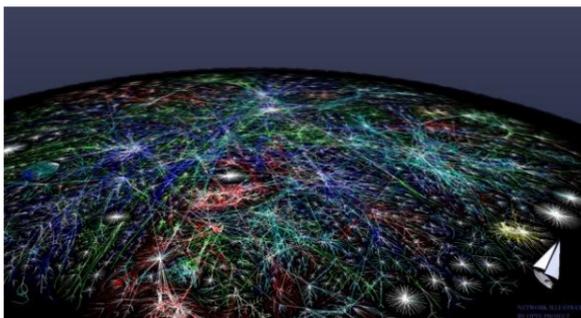


Internet: davvero l'invenzione del secolo?
La vera storia del mondo di Internet
Le opportunità e i rischi del mondo del Web



Internet è una rete ad accesso pubblico che connette vari dispositivi o terminali in tutto il mondo ed è sinonimo di globalizzazione. Dalla sua nascita rappresenta il principale mezzo di comunicazione di massa in grado di offrire all'utente una vasta serie di contenuti potenzialmente informativi e servizi di tutti i generi. L'avvento e la diffusione di Internet e dei suoi servizi hanno rappresentato una vera e propria rivoluzione tecnologica. Essere in possesso di un sito Web significa avere una vetrina sul mondo, farsi conoscere dappertutto. Gli utenti di Internet sono, fin dalla sua nascita, in costante crescita: nel 2008 vi erano 1.5 miliardi di persone connesse ad internet e nel 2013 si è raggiunta una quota di circa 2.3 miliardi. Oggi, su una popolazione di circa 7,5 miliardi di persone, più di 4 miliardi si connettono a Internet, con una crescita del 7 per cento, rispetto a gennaio 2017.



Il primo utilizzo di Internet risale agli anni sessanta, su iniziativa degli Stati Uniti, che misero a punto durante la guerra fredda un nuovo sistema di difesa e di controspionaggio. L'Italia fu il terzo Paese in Europa a connettersi in rete il 30 aprile del 1986, dopo Norvegia e Inghilterra, grazie ai finanziamenti del dipartimento della difesa degli Stati Uniti. La prima connessione sul territorio italiano avvenne dall'Università di Pisa, dove era presente un gruppo di ricerca fra i più avanzati in Europa. Alcuni di questi componenti del gruppo avevano lavorato a contatto con quelli che poi sarebbero stati considerati i padri di Internet, Robert Kahn e Vinton Cerf.

In che modo può aiutarci Internet?

Il mondo di Internet può essere un'importante fonte di informazioni in quanto può aiutarci a cercare e scoprire nuove cose ma, attenzione, può essere anche molto pericoloso per noi bambini poter visionare le pagine del web senza la supervisione degli adulti. Inoltre è sbagliato condividere e postare foto perché potrebbero finire in mani sbagliate e facilmente si può finire nei guai. Stare troppo tempo davanti ai computer può escluderti dalla vita sociale, può far male agli occhi e creare un mondo tecnologico parallelo a quello reale ma questo sarebbe un gravissimo sbaglio!

Vi chiedevate come è nata Wikipedia? Che cosa è? Chi l'ha inventata?

Wikipedia: la grande enciclopedia online

Tutto ciò che volevate sapere riguardo l'enciclopedia libera di Wikipedia



Wikipedia è una enciclopedia online conosciuta in tutto il mondo e serve a cercare informazioni che non si conoscono. È un'enciclopedia libera online multilingua gratuita lanciata il 15 gennaio del 2001 da Jimmy Wales e Larry Sanger, inizialmente solo in lingua inglese poi più in là in tutte le altre lingue. Wikipedia ha preso inizio da un progetto complementare di Nupedia. Nacque così la Wikimedia foundation che è una società no profit che aiuta Wikipedia. A partire dal 2004 è iniziata a costituirsi una rete di associazioni nazionali collegate alla Wikimedia Foundation (chiamati "capitoli ufficiali"), tra le quali Wikimedia Italia, fondata nel 2005. Nel settembre dello stesso anno l'edizione in italiano ha superato le 100 000 voci. Da quando Wikipedia ha raggiunto un considerevole numero di voci e di utilizzatori, è diventata un tipico fenomeno del Web 2.0, grazie anche alla sua particolarità di essere rapidamente modificabile e aggiornabile da chiunque. Nel settembre 2007, l'edizione in inglese ha tagliato lo storico traguardo di 2 milioni di voci, divenendo la più vasta enciclopedia mai scritta, superando l'enciclopedia Yongle. Infatti nel Guinness dei primati del 2008 Wikipedia è riportata come la più grande enciclopedia al mondo. Il 27 marzo 2008, con oltre 250 edizioni locali, ha raggiunto i 10 milioni di voci, che erano raddoppiate il 18 novembre 2011 e triplicate nel giro dei tre anni successivi, superando nel 2015 i 35 milioni di voci. A settembre 2015 le edizioni di Wikipedia con più di 100 000 voci erano divenute 53, scritte in altrettante lingue (12 edizioni con oltre un milione di voci). Quindi l'enciclopedia libera di Wikipedia è senza dubbio l'enciclopedia virtuale più importante del mondo e rappresenta una delle fonti di informazioni più importanti che esistono nel mondo del web.



È molto importante utilizzare con moderazione i dispositivi tecnologici

Oggi c'è troppa tecnologia per noi bambini!

Osserviamo tutti gli aspetti negativi della tecnologia



Oggi, la tecnologia sta superando i limiti e porta a socializzare sempre meno con le altre persone, soprattutto per noi, intendo noi bambini che siamo dipendenti dalla tecnologia. Oramai ogni giorno si passa davanti ad uno schermo di un telefono, di una televisione o di un PC, e, questo poi, non ci fa più uscire a giocare nei parchi con gli amici o a fare i compiti insieme. La tecnologia è la causa dei pessimi voti che stanno prendendo i bambini perché molte classi in tutta Italia stanno avendo voti bassi sotto la sufficienza.



Anche perché molti bimbi al posto di prendere il libro e studiare prendono il telefono e giocano a tutti i giochi che condizionano le nostre teste come ad esempio un gioco dal nome di Blue Whale che ormai è vecchio e già conosciuto ma che è stato la causa di molti omicidi di bambini e ragazzi. Questo gioco (Blue whale) è estremamente diseducativo poiché ti diceva (non che io l'avessi fatto questo gioco ma so molte informazioni) di vedere ogni sera alle 4 di notte un film di paura per 70 o 50 giorni; poi dopo i film consigliava di farti un taglio di una balena sul braccio e poi dopo di buttarti giù, e questo gioco è stato uno dei giochi più fatti dai bambini, però fortunatamente questo gioco è passato di "moda". Questo è la dimostrazione lampante che i telefoni ai bambini al di sotto dei 10 anni non vanno dati perché possono succedere tante cose brutte.

Vi è un altro gioco che portava sulla cattiva strada i bambini ed in pratica funzionava così: una voce che usciva dal telefono diceva ad un bambino piccolo di andare ad accendere il fuoco e lasciarlo acceso per tutta la notte se voleva diventare una fata o un elfo e, purtroppo, i bambini piccoli queste cose le hanno fatte veramente. Ed ovviamente, se si fosse lasciato il fuoco acceso per tutta la notte la casa si sarebbe riempita di fumo e di gas tossici e quindi, quelli che ci sarebbero abitati non ci sarebbero stati più. Comunque in questo articolo volevo spiegare che la tecnologia va utilizzata in maniera positiva come ad esempio solo per telefonare o per fare ricerche scolastiche, e che i vari dispositivi portatili (Pc, Tablet, Smartphone) vanno

utilizzati per poco tempo e solo per un'ora al giorno, il resto del tempo va utilizzato per fare sport o per andare fuori all'aria aperta a passeggiare.



I bambini, infatti, non hanno bisogno di internet per divertirsi, esistono tanti modi per divertirsi: giocare a nascondino, ad acchiappare il pallone, uno due tre stella etc. Inoltre esistono anche i giochi in casa senza internet: giocare con le carte, dipingere, disegnare, giocare con la corda, con l'hula hop, giocare con i pupazzi, giocare con le macchinine, giocare con i puzzle, scrivere lettere, leggere libri di fantascienza, etc. Ormai questi giochi stanno scomparendo dalla storia e per questo internet sta prendendo il possesso di tutti grandi e piccini. Queste cose sono molto pericolose soprattutto per i più piccoli poiché ci potrebbero essere hacker, virus e soprattutto persone ostili che si fingono altre persone e chiedono tutti i dati personali tipo il nome o dove si abita. Perciò se voi bambini leggete questo articolo state attenti ai pericoli derivanti dalla tecnologia.

8 marzo: la giornata dedicata alle donne
Senza le donne il mondo cadrebbe in rovina

La festa della donna: storia, origini e curiosità



In molti pensano che la giornata dedicata alle donne sia nata per ricordare la morte di 134 operaie. La leggenda racconta il tragico evento, avvenuto l'8 marzo del 1908, che avrebbe avuto come protagoniste le operaie dell'industria tessile Cotton di New York, rimaste uccise a causa di un incendio. In realtà questo fatto non è mai accaduto, e probabilmente è stato confuso con l'incendio di un'altra fabbrica tessile della città, avvenuto nel 1911, dove morirono 146 persone fra cui molte donne. In realtà, la giornata internazionale della donna, che si festeggia ogni anno l'8 marzo, è stata istituita per ricordare da un lato le conquiste politiche, sociali ed economiche delle donne, dall'altro le discriminazioni e le violenze da loro subite nel corso della storia. Il primo Woman's Day si tenne il 3 maggio del 1908, in occasione di una conferenza del partito socialista di Chicago che venne presieduta da una donna. L'anno dopo, il 23 febbraio del 1909 si celebrò negli Stati Uniti la prima e ufficiale giornata delle donne a favore

del loro diritto di voto. In Italia, entrò nel calendario per la prima volta l'8 marzo 1945 e, l'anno successivo, con la fine della guerra, spuntò la mimosa, scelta perché era un fiore di stagione e costava poco.

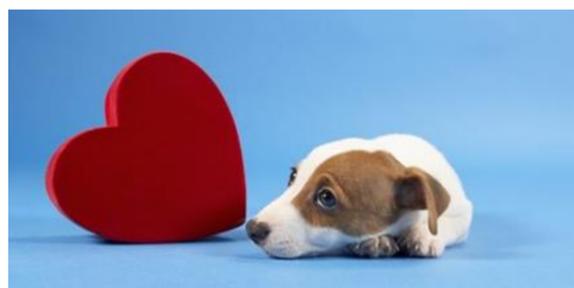


Oggi la festa della donna ha purtroppo un po' perso il suo valore iniziale anche se ci sono organizzazioni femminili che continuano a cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di varia natura che riguardano il sesso femminile come la violenza contro le donne e il divario salariale rispetto agli uomini.

“Difendi il tuo diritto di pensare, perché anche pensare erroneamente è meglio che non pensare affatto”.

Potrebbe sembrare una frase detta ieri, invece risale al mondo antico. La pronunciò Ippazia, una filosofa, astronoma e matematica che visse attorno al IV secolo nell'antica città di Alessandria d'Egitto. Fu lei a inventare l'astrolabio che era uno strumento usato per calcolare la posizione del sole, della luna e delle stelle. La filosofa greca, è ancora oggi un simbolo della libertà di pensiero, a 1600 anni dalla sua uccisione per mano di fanatici religiosi.

Il meraviglioso legame tra l'uomo e il cane
Il Cane: il più fedele amico dell'uomo?
Scopriamo come un cane riesce a cambiarti la vita



Sin dall'antichità gli animali, in particolare i cani, hanno mostrato sempre grande rispetto e fedeltà per l'uomo e così è stato per molti anni. Il cane è il migliore amico dell'uomo come tutti sanno, infatti è un animale amato in tutto il mondo per la sua fedeltà e per la compagnia che ti dà ogni giorno. I cani sono gli animali più fedeli, onesti e che ti aiutano sempre, a differenza dei gatti che ci sono solo per il cibo, per le fusa e non ti aiutano mai. Il motivo lo si può intuire facilmente osservando il comportamento dell'amico peloso a quattro zampe nei confronti della persona che, ai suoi occhi, è il suo padrone, e perciò, meritevole del massimo rispetto. Il cane identifica una persona come padrone ed esclusivamente per lei ha rispetto assoluto annullandosi completamente, gli altri vengono rispettati e amati, però mai nella misura nella quale viene amato il suo unico padrone. Secondo

la scienza, la spiegazione di questo fenomeno va ricercata nell'indole dell'animale e nella sua necessità di sottomettersi completamente alle volontà del padrone. I sentimenti incondizionati sono proprio una delle caratteristiche principali del cane, perché quando riconosce un individuo come il suo padrone, questo potrà anche non comportarsi bene con lui, ma il cane non smetterà mai di volergli bene e di essergli fedele e, passato il primo momento di delusione, ritornerà a fargli le feste e a chiedere le coccole come se niente fosse successo. Un cane resta fedele al suo padrone per sempre e non chiede niente in cambio, vorrebbe esclusivamente coccole e cibo, niente di esagerato rispetto a quello che sa donare gratuitamente. Inoltre i cani svolgono diverse mansioni per aiutare l'essere umano nella vita di tutti i giorni. Per esempio: esistono i cani da salvataggio, i cani della polizia, i cani anti droga etc. Questo basterebbe a spiegare perché il cane è considerato il miglior amico dell'uomo ma i motivi sono davvero numerosi. Soltanto chi ha, o ha avuto, un amico a quattro zampe accanto conosce il legame molto stretto e spesso simbiotico che si crea.



Purtroppo oggi però gli animali vengono maltrattati e sfortunatamente esistono molte persone che avvelenano questi poveri animali impedendo a queste povere bestie di vivere e sperimentare liberamente la loro vita sulla terra.

L'amore: un sentimento unico ma universale

Che cos'è l'amore

Cos'è la sensazione che percepiamo quando stiamo vicino alla persona a cui vogliamo bene?



Innanzitutto dobbiamo dire che esistono diversi tipi di amore, infatti l'amore che proviamo per i genitori, è diverso da quello per il fidanzato o la fidanzata, però, ad esempio, se aspettiamo che torni il fidanzato proviamo la stessa sensazione che prova un bimbo piccolo se aspetta che tornino i genitori; quello che cambia è come sentiamo questo amore. Gli scienziati hanno affermato che quando le persone sono innamorate, alcune zone del cervello sono più attive, ci sono infatti le molecole chimiche che se ne vanno in giro per il cervello e ci fanno cambiare umore. L'amore esiste da sempre, infatti ne parlavano anche i filosofi greci nei loro

scritti, inoltre esiste da sempre anche tra due persone dello stesso sesso, ad esempio circa 2500 anni fa, una poetessa greca, Saffo, scrisse molte poesie (che sono tra le poesie migliori di sempre) dedicate, appunto ad altre donne. Come sappiamo, la parte del corpo che percepisce di più la sensazione dell'amore, oltre al cervello, è ovviamente il cuore, ma se noi osserviamo un cuore vero, possiamo notare che è completamente diverso dal classico cuore che siamo abituati a vedere, i motivi sono semplici:

1) lo sanno fare anche i bambini, infatti un cuore vero per i bambini piccoli è difficile da disegnare;

2) il cuore che siamo abituati a vedere e a disegnare ha la forma di foglia di edera, che era anticamente un simbolo di fortuna e di felicità per gli sposi. Quando proviamo il batticuore, succede che il cuore pompa molto forte il sangue nelle arterie, che lo portano a tutto il corpo, mentre quando non ci pensiamo più e ci rilassiamo la pressione diminuisce.

Uno dei problemi più ricorrenti quando ci piace una persona è come dirgli che ci piace, ma la cosa più importante è quella di sospirare e cacciare tutto quello che proviamo fuori ed essere noi stessi al 100 %, anche se può sembrare difficile. Ad alcune persone, potrà essere successo di avere l'impressione che gli amici si innamorino più frequentemente e loro no, questo succede perché alcune persone tendono ad avere più legami di amicizia che di amore.

Oltre al cuore i simboli dell'amore sono:

La rosa, da sempre simbolo della fecondità, della vita e della morte. La mela, frutto che fa parte anche di alcuni racconti o fiabe sull'amore come Biancaneve e anche tanti altri.

In fondo l'amore è l'emozione più importante della nostra vita e non potremmo vivere senza.



L'inquinamento: un fenomeno estremamente dannoso per l'ambiente

La storia dell'inquinamento dai tempi antichi fino ad oggi

Scopriamo le tappe storiche fondamentali

L'inquinamento è un'alterazione dell'ambiente, naturale o antropico, e può essere altrettanto di origine antropica o naturale. Esso produce disagi temporanei, patologie o danni permanenti per la vita in una data area, e può porre la zona in disequilibrio con i cicli naturali esistenti. L'alterazione può essere di svariata origine, chimica o fisica.



Atti di inquinamento ambientale hanno, dai tempi antichi, accompagnato le civiltà umane. Secondo un articolo del 1983 comparso sulla rivista Science: "la fuliggine trovata sul soffitto delle caverne preistoriche fornisce ampie prove dei livelli elevati di inquinamento associati alla ventilazione inadeguata di fiamme libere".

La forgiatura dei metalli, iniziata nel calcolitico, sembra essere un punto di svolta chiave nella creazione di livelli significativi di inquinamento atmosferico esterno, e carotaggi dei ghiacciai in Groenlandia indicano un aumento dell'inquinamento associato alla produzione di metalli antichi: greco, romano e cinese. Con secoli di anticipo sulla prima rivoluzione industriale in Inghilterra, il re Edoardo I d'Inghilterra, vietò la combustione di carboni bituminosi nel 1272. È stata la rivoluzione industriale che ha dato alla luce l'inquinamento ambientale come lo conosciamo oggi. L'emergere di grandi fabbriche e il consumo di enormi quantità di carbone e altri combustibili fossili ha dato luogo a inquinamento atmosferico senza precedenti, il grande volume di scarichi industriali chimici s'è aggiunto al crescente carico di rifiuti antropici non trattati.

Le città americane di Chicago e Cincinnati sono state le prime due città americane ad emanare leggi a garanzia di aria più pulita nel 1881. Altre città hanno seguito questo comportamento in tutto il paese fino all'inizio del XX secolo, quando l'Office of Air Pollution, sotto il Department of the Interior, fu attivato. Nel 1952 in Inghilterra è avvenuto il Grande Smog. A Londra è avvenuta anche la Grande Puzza sul Tamigi del 1858. Eventi estremi per smog sono stati riferiti per le città di Los Angeles e di Donora alla fine del 1940. Successivamente a questi fatti, un evento non-nucleare, il Grande Smog del 1952 a Londra, ha ucciso almeno 4000 civili. Ciò ha stimolato alcuni dei primi grandi e moderni modelli di legislazione ambientale, come il Clean Air Act del 1956. Nel 1988 un incidente indurrà il Ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo a decretare una prima chiusura dell'impianto, che venne definitivamente chiuso nel 1997. Ovviamente speriamo tutti che questo caos ambientale possa finire al più presto.



Il mondo si sta spegnendo per via dell'inquinamento, ma, in fondo che cos'è?

L'inquinamento della terra

Quanto può essere pericoloso l'inquinamento? Andiamo a scoprirlo



L'inquinamento è un fenomeno che grava sull'ambiente della nostra terra, con le sue diverse forme come: inquinamento idrico, balneare, atmosferico etc. L'inquinamento idrico è quello che contamina i laghi e i fiumi, quello balneare inquina i mari e gli animali marini, quello atmosferico è quello che inquina attraverso l'aria come ad esempio quello causato dalle fabbriche ma c'è anche un'altra cosa molto importante che fa parte dell'inquinamento atmosferico ed è la plastica che brucia perché produce diossina che è una materia nociva per l'uomo ma produce anche gli idrocarburi policiclici. Ci sarebbero dei modi per evitare l'inquinamento: non gettando oggetti nel mare o per terra, gettare ciò che si consuma nei cestini appropriati come ad esempio i cestini della plastica, quelli della carta, quelli dell'umido, quelli dell'indifferenziata, quelli del vetro e quelli dei metalli, ma soprattutto cercando di non sprecare un bene prezioso come l'acqua. L'inquinamento più devastante è quello balneare e si sviluppa vicino ai mari e per gli animali marini può anche essere "mortale". Le cause maggiori sono: le barche che scaricano immondizia e che inquinano con il petrolio, ma anche i gas nocivi che producono le automobili sono disastrosi per il territorio balneare anche se sembra che i gas facciano parte dell'inquinamento atmosferico ma non è così, le industrie, il riscaldamento delle case che insieme alla pioggia devastano il mare; ma oltre a questi ci sono anche gli antiparassitari, concimi chimici etc.



A causa di questa reiterata noncuranza del genere umano nei confronti dell'ambiente nell'oceano Pacifico c'è una grande isola di plastica che si è formata con i rifiuti gettati dalla gente incivile nei mari e nei fiumi.



Purtroppo la sua estensione è molto nota perché supera i 700.000 m² (metri quadrati). In quest'isola galleggia la miglior discarica del mondo che raccoglie tutta l'immondizia che si è formata dagli anni 80 nell'oceano Pacifico.



Noi dovremmo rispettare l'ambiente che fa tanto per noi così il mare sarebbe più pulito e gli animali non in pericolo e in via di estinzione. Alcuni metodi per evitare l'inquinamento rispettando l'ambiente e la nostra salute sono: fare correttamente la raccolta differenziata, così da ridurre il numero di rifiuti; evitare di sprecare l'acqua, quindi: chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, usare la lavastoviglie oppure la lavatrice solo a carico pieno, oppure scegliere la doccia al posto della vasca, infatti, per fare il bagno si sprecano circa 8 litri di acqua alla volta; spegnere la luce quando usciamo dalle stanze, infatti se lasciamo le luci accese, consumeremo molta energia inutilmente e sarebbe uno spreco, inoltre, la corrente si paga, quindi è anche un buon motivo per pagare di meno!; camminare a piedi, infatti, spostandoci a piedi, eviteremo di usare i mezzi di trasporto e in virtù di questo, non inquinaeremo con lo smog; riciclare, infatti, se abbiamo degli oggetti che non ci servono più, per esempio fatti di carta, possiamo creare tante cose, tipo origami o lavoretti, così eviteremo di far distruggere gli alberi per produrre la carta. Purtroppo però tanta gente incivile butta nel mare l'immondizia, perché non conosce l'educazione e non ha rispetto per l'ambiente. A Napoli sfortunatamente c'è tanta gente che non rispetta le regole e butta le carte a terra, bottiglie vuote ed altre cianfrusaglie. Dovrebbero evitare di rendere la nostra città così sporca utilizzando gli appositi cestini della raccolta differenziata, o se proprio non ci sono cestini nelle vicinanze, potrebbero conservare la carta in tasca. La nostra speranza è che queste persone incivili che inquinano capiscano che è sbagliato farlo perché il mondo, che è la cosa più bella che c'è, è fatto per vivere e non per essere distrutto.

La Terra sta subendo gravi problemi per via dell'inquinamento

L'inquinamento sta distruggendo gli ecosistemi marini

I gravi danni dell'inquinamento sulle specie che abitano il nostro pianeta



Esistono diverse tipologie di inquinamento: quello balneare, quello ambientale, quello acustico, quello atmosferico. Quello forse più diffuso è l'inquinamento balneare, ovvero quello causato dai rifiuti che vengono gettati stupidamente in mare, per esempio, il rifiuto più comune è la plastica. Sembrerà incredibile, ma il 90 % della plastica trasportata in mare arriva appena da 10 fiumi, infatti, gli ecologi affermano che ogni anno negli oceani vengono gettate circa 8 milioni di tonnellate di plastica. Essi hanno esaminato 57 fiumi, ma la maggior parte della plastica viene gettata specialmente in 10 di essi. Le plastiche gettate in mare, rimangono lì per 1 secolo e, dopo questi 100 anni, si sgretolano e diventano microplastiche, cioè minuscoli pezzi di plastica che purtroppo sono molto nocivi per l'ecosistema marino. Per via dell'inquinamento, infatti, molte specie di animali e di vegetali si stanno estinguendo. Non sono solo panda e tartarughe, come crediamo, ma uno studio del WWF, la più grande organizzazione per l'ambiente, ha affermato che, essendoci nel nostro pianeta un clima sempre più caldo, metà delle specie animali e vegetali della Terra stanno scomparendo. Nel mare come specie in pericolo ci sono le tartarughe che da tanti anni sono in via di estinzione, i delfini e le balene che da tanti anni combattono contro l'inquinamento e contro la caccia intensiva che, sfortunatamente, è ancora praticata in alcuni paesi (Norvegia, Giappone, Islanda).



È stata la stessa vittima (una 38enne originaria di Pozzuoli), a chiedere l'intervento dei carabinieri. Quando sono giunti sul posto, un appartamento di via Giovanni da Procida, i militari hanno subito intuito la gravità della situazione. La donna lamentava forti dolori addominali, a quel punto è stata chiamata un'ambulanza che l'ha accompagnata nell'ospedale dell'isola, il Gaetanina Scotto. Qui i medici hanno constatato l'interruzione forzata della gravidanza. Stamattina è stata trasferita con una idroambulanza a Pozzuoli dove verrà sottoposta ad aborto terapeutico. Per l'uomo è scattato l'arresto con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e interruzione di gravidanza: è stato portato nel carcere di Poggioreale dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. La coppia conviveva dallo scorso agosto. Lui gestiva una struttura sportiva, lei è lavoratrice stagionale nel settore alberghiero. Da quanto trapelato dalle prime indagini, la vittima ha riferito agli investigatori di essere già stata aggredita con violenza dal suo compagno in passato. Ma che non aveva voluto denunciare questi episodi. Speriamo che in futuro non accadano più tragedie del genere e soprattutto che le il genere umano capisca l'importanza della donna e che la rispetti in tutto e per tutto.



Stop alla violenza sulle donne!
Procida, picchia la compagna incinta, la donna perde il bimbo
Ancora un'aggressione insensata ai danni di una donna

La violenza è avvenuta ieri in serata sull'isola di Procida. L'aggressore, un 45enne di origini venezuelane, è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e interruzione di gravidanza. Ha aggredito e picchiato senza alcun motivo la compagna incinta di venti settimane, la donna purtroppo ha perso il feto.

Due Bulli di 15 e 16 anni arrestati a Milano: "Dammi 7000 euro, mi hai rotto il telefono"
Milano: Arrestati due bulli per estorsione
"Dammi 7000 euro o ti faccio accoltellare!"
Queste le parole dei ragazzi verso il compagno

A Milano due ragazzi, uno 15enne e l'altro 16enne, minacciano il compagno 16enne per avergli involontariamente fatto cadere il telefono a terra e romperlo durante una lite. Tutto inizia così: La vittima è un ragazzo, che a inizio settimana comincia a subire le umiliazioni e si reca, quindi al commissariato Scala Romana insieme alla mamma, per denunciare le aggressioni di un ragazzo sudamericano 16enne.



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

UN GIORNALINO PER AMICO

Il mondo è bello perché è vario

Tutti insieme contro il razzismo!

Scopriamo l'importanza del concetto di uguaglianza



La vittima ha raccontato di essere stato aggredito dopo aver "allungato le mani" in una lite. Il bullo, invece di chiedergli scusa, lo vede per strada e gli rompe un ombrello in testa, provocandogli delle ferite guaribili in una settimana circa. Il ragazzo è riuscito, però a mettere in fuga il bullo, ma dopo poco tempo si è presentato un ragazzo 15enne italiano (complice) che gli ha chiesto 7000 euro per aver rotto il cellulare dell'aggressore durante la lite. La vittima, sentendosi minacciata, non vuole dargli i soldi richiesti, ma poche ore dopo gli arriva un messaggio sul cellulare: "Se non mi dai i soldi ti faccio accoltellare dai miei amici egiziani!". I poliziotti hanno dato ai due ragazzi due banconote da 50 euro false, e appena le hanno ricevute, sono stati arrestati con l'accusa di estorsione. Ma che cos'è il bullismo?

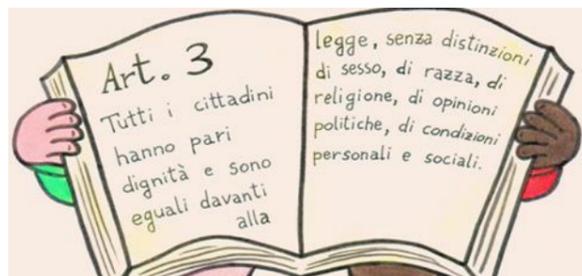
Il bullismo, oltre ad essere un fenomeno molto diffuso, può essere di varie tipologie: verbale, fisico, psicologico, e altre ancora. Esso è una forma di comportamento di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che compie l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. Purtroppo il termine bullismo è principalmente utilizzato per riferirsi a fenomeni di violenza tipici degli ambienti scolastici e più in generale di contesti sociali riservati ai più giovani. A partire dagli anni 2000, con l'avvento di Internet, si è andato delineando un altro fenomeno legato al bullismo, anche in questo caso diffuso soprattutto fra i giovani, il cyber-bullismo.

In conclusione il bullismo è assolutamente una cosa che non va fatta, perché porta sofferenza a molte persone e purtroppo ogni anno ci sono sempre più casi di suicidi di ragazzi giovani.



Il termine razzismo si riferisce a un'idea sbagliatissima che gli uomini si fanno di altre persone, lasciandosi condizionare dal colore della pelle, dalla provenienza o dalla situazione economica; si fanno distinzioni tra: "razze migliori e razze peggiori" oppure "uomini superiori e uomini inferiori". Il razzismo genera violenza e discriminazione tra noi uomini, scatenando odi profondi. Tutti noi spesso siamo razzisti, anche se non ce ne accorgiamo, come ad esempio quando escludiamo qualcuno da qualche attività e non ci accorgiamo del male che facciamo alla persona che viene esclusa. Per evitare che tutto questo accada, dobbiamo dunque imparare ad accettare alcune diversità che ci potrebbero essere tra noi uomini: dobbiamo imparare ad accettare la diversità del colore della pelle altrui (spesso motivo di discriminazione), la provenienza geografica, la situazione economica, la posizione sociale, le religioni con i vari dogmi, credenze e livelli culturali.

La storia ci insegna che in passato, per colpa del razzismo, sono accaduti diversi fatti spiacevoli come la seconda guerra mondiale, avvenuta tra il 1939 il 1945, dove per colpa di Hitler che era fissato con il razzismo scoppiò un grandissimo odio da parte dei Tedeschi nei confronti degli Ebrei. Il razzismo dunque è una forma di discriminazione ed è una di quelle cose brutte che si trova ovunque, anche se a noi non sembra e spesso passa inosservato. Il razzismo si manifesta in tutto il mondo, anche in Italia, nei nostri paesi e nelle nostre piccole comunità: come nella comunità scolastica dove spesso i bambini o i ragazzi si fanno condizionare dalle voci popolari o da ciò che si sente dire in famiglia o dagli adulti in genere, facendosi così delle idee sbagliate di chi gli sta accanto.



Tanti anni fa il concetto di uguaglianza era molto più rispettato, la speranza è che in futuro la situazione possa migliorare ma purtroppo, per il momento, non è stato così. L'uguaglianza non è una semplice parola ma è una parola speciale che ogni bambino deve conoscere e ricordare per trasmetterla a chi crede che questa parola sia solo un gioco. La realtà è che siamo tutti diversi, di



pelle e di religione, ma in fondo siamo tutti uguali perché ci vogliamo tutti bene. Noi solitamente ci vantiamo perché la nostra cultura o la nostra carnagione è più bella ma, non è una cosa giusta da fare finché non impareremo a scoprire e rispettare le tradizioni diverse dalla nostra. Quando qualcuno non fa giocare un bambino o non lo vuole come amico solo perché è diverso in qualcosa, non lo posso accettare perché siamo tutti una famiglia e ci vogliamo bene. Se qualcuno non vuole un nuovo arrivato solo perché è di un'altra nazione si sbaglia perché così si preclude la scoperta di altre culture. Perciò in fondo siamo tutti uguali a prescindere dalle nostre differenze e non bisogna prendere in giro gli altri per il colore della pelle perché sarebbe come prendere in giro noi stessi.



Ercolano: il museo a cielo aperto più visitato

La città sepolta di Ercolano

Gli scavi contano più di trecentomila turisti ogni anno: scopriamo il perché



Solo il nome evoca tutto un fascino, una dimensione, un mondo lontano, ricco di storia e di archeologia, di passato e di arte, eppure del tutto vicino e immerso nella cittadina di oggi alle pendici del Vesuvio. Secondo lo storico greco Dionigi di Alicarnasso la città di Ercolano venne fondata da Eracle (personaggio della mitologia, famoso per la sua possente forza, figlio di Alcmena e Zeus). Fu durante l'età augustea che la città godette di alcuni lavori urbanistici di ripristino con la costruzione di nuovi edifici pubblici, quali le Terme Suburbane e Centrali, la Palestra, il Teatro, l'acquedotto con una serie di fontane grazie anche all'aiuto del tribuno Balbo. Gli scavi archeologici di Ercolano sono i resti dell'antica città di Ercolano. Era seppellita sotto una strato di ceneri, lapilli e fango durante l'eruzione del Vesuvio nel 79 a.C. Venne ritrovata casualmente a seguito degli scavi per la realizzazione di un pozzo nel 1709, le indagini archeologiche ad Ercolano cominciarono nel 1738, per poi interrompersi nel 1765, ripresero nel 1823 e si interruppero nuovamente nel 1875 fino ad uno scavo sistematico ideato da Amedeo Miurini a partire dal 1927.

La maggior parte dei reperti rinvenuti sono ospitati al museo archeologico di Napoli. Mentre dal 2008 la nascita del museo archeologico virtuale ha mostrato come era la città prima dell'eruzione del Vesuvio. Visitando Ercolano i turisti potranno provare il privilegio di scoprire il fascino dell'antico, un teletrasporto tra le strade, le ville, le pitture, gli usi e i costumi del popolo romano, immergendosi completamente nella suggestiva atmosfera dell'antica città.



Le bellezze naturali della città di Paestum

La nostra gita d'istruzione a Paestum

La città di Paestum: origini, storia e curiosità



Quest'anno, precisamente lunedì 14 maggio, sono andata con la mia classe e insieme all'altra quinta della scuola a Paestum, in un centro archeologico dove ci hanno accolto in modo gentile e la nostra Maestra ci ha fatto da guida. Come prima attività abbiamo fatto una caccia al tesoro, durata, circa 3 ore. Per trovare il nostro tesoro abbiamo corso parecchio, siamo entrati: in 2 templi, nel labirinto del Minotauro, in strutture un po' rovinate dai fenomeni climatici, l'anfiteatro e il tempio più importante, quello di Atena. La struttura che mi è piaciuta, personalmente, di più è stata quella dell'anfiteatro per diversi motivi: il primo motivo: perché lì sono entrata in un posto strambo dove entravi da una parte e ti sembrava di non uscire più. Il secondo motivo: perché lì abbiamo trovato finalmente il tesoro. Il terzo motivo: perché lì abbiamo corso di più, perché volevamo trovare il tesoro prima degli altri e sapevamo che era lì perché tutti gli indizi ci portavano là. La foto che si vede qui sotto è quella del tempio di Atena così chiamata nell'avanti Cristo, dai Greci.



Paestum è una città che fondata dai Greci che la chiamano Poseidonia ma che è onorata maggiormente ad Era e Atena. La città di Paestum nel corso della storia è stata abitata anche da altri popoli molto importanti come i Greci e i Romani. Ognuno di questi popoli aveva delle credenze religiose con degli Dei che venivano nominati in maniera diversa.

Per Esempio:

- | Greci | Romani | Divinità |
|---------------|----------|---|
| 1. Ade | Plutone | Dio degli inferi e signore dei morti. |
| 2. Afrodite | Venere | Dea della bellezza, del desiderio e dell'amore. Nella mitologia romana: Dea dei giardini e dei campi. |
| 3. Febo | Apollo | Dio della profezia, della medicina e dell'ispirazione artistica e successivamente dio del Sole. |
| 4. Ares | Marte | Dio della guerra. |
| 5. Artemide | Diana | Dea della caccia. Fu anche Dea della Luna. |
| 6. Atena | Minerva | Dea delle arti, dei mestieri e della guerra, soccorritrice degli eroi e della saggezza. |
| 7. Borea/Eolo | Aquilone | Dio del vento |
| 8. Cronos | Saturno | Dio dei cieli, signore dei titani. Nella mitologia romana: Dio dell'agricoltura. |
| 9. Elios | Sole | Dio Sole. |
| 10. Era | Giunone | Dea del matrimonio e del parto, regina degli dei. |
| 11. Eracle | Ercole | Eroe invincibile, divinizzato dopo la morte. |
| 12. Eros | Cupido | Dio dell'amore fisico e del desiderio. |
| 13. Nike | Vittoria | Dea della vittoria. |
| 14. Poseidone | Nettuno | Dio del mare e dei terremoti. |
| 15. Zeus | Giove | Re dell'Olimpo e padre degli dei nonché il dio del cielo e del tuono. |

Insomma Paestum è una città magnifica da visitare almeno una volta nella vita, perché si possono imparare molte cose ed è una città fantastica che ogni classe di ogni scuola dovrebbe andare a visitare.



Come vorrei cambiare la mia scuola

La scuola dei miei sogni...

La scuola tra fantasia e realtà



La mia scuola dei sogni la vorrei divertente, spassosa, allegra, un posto fantasioso dove ogni desiderio si può avverare!

Vorrei che la mia scuola avesse dei bagni nuovi pieni di fiori e con un profumo meraviglioso. E che non si studiasse con i libri ma con il PC, poi che fosse asilo, elementari, medie, superiori e università, per evitare di girare per tutto il mondo alla ricerca di una scuola. Gli alunni dovrebbero essere pagati per venire a scuola e ci dovrebbero essere dei dormitori per docenti e alunni così la notte si potrebbe giocare a nascondino e, soprattutto, che non ci debbano essere atti di bullismo. Vorrei che a merenda si potesse giocare con il cellulare però ci dovrebbe essere sempre rispetto nei confronti degli insegnanti e dei compagni di classe.



Vorrei che la mia scuola fosse tutta tecnologica e al posto dei libri si dovrebbero utilizzare i tablet ed i computer. Ogni alunno vicino al banco dovrebbe avere un macchinetta con coca cola e tanto altro... Durante l'orario di ricreazione tutti potrebbero uscire liberamente in cortile e, l'orario d'uscita sarebbe alle 10:30. Inoltre ognuno dovrebbe avere il proprio bagno e non avere compiti assegnati delle maestre.



La scuola dei miei sogni è molto diversa da quella della vita reale. Prima di tutto vorrei le macchinette gratis, poi anche le sedie più alte e i cani liberi per la scuola. Vorrei che nella scuola ci fosse una piscina, un mare privato, Iphone X a volontà e anche tanta nutella. Vorrei che la maestra facesse anche da bidella, che i professori dovrebbero farci fare 3 ore di ricreazione e vorrei anche uscire quando mi pare e piace. Vorrei anche assolutamente una sala di canto perché a

me piace cantare e alcune persone mi ritengono brava.



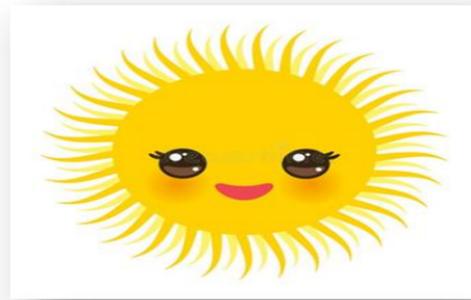
Se io fossi una scuola sarei fatta di Nutella e avrei le lavagne a forma di tavolette di cioccolato, i banchi a forma di torta "pan di stelle", i libri a forma di pane con la nutella e le penne a forma di mikado. Quando gli alunni sono scocciati, hanno fame o non hanno studiato per una verifica/interrogazione, potrebbero premere un pulsante per far piovere gocce di cioccolato bianco, buonissime e speciali, per far ricordare tutto agli alunni, anche se non hanno studiato. Durante l'intervallo farei fare agli alunni un bagno nella piscina di gelato alla nutella, se fa caldo il gelato sarà rinfrescante, se fa freddo, invece, sarà solo nutella, senza il gelato, così da non far sentire il freddo. Vorrei che le maestre fossero molto più buone, che non sgridassero mai gli alunni e che non dessero mai compiti per casa ma, sempre e comunque voti buoni in pagella.



Il bello della creatività
Il gioco del "se io fossi..."
 Giochiamo con la nostra fantasia



Se io fossi una supereroina vorrei avere tre superpoteri: il teletrasporto, la telecinesi e vorrei volare. Vorrei avere il teletrasporto per poter andare in tutti i posti e in tutti i tempi per poter incontrare tutte le persone del mondo. Invece la telecinesi la vorrei, perché lo ammetto, sono un po' sfaticata e la telecinesi mi aiuterebbe, ma me la caverei anche senza. Invece volare sarebbe semplicemente bellissimo!



Se io fossi il sole farei bruciare tutte le nuvole della pioggia e farei fare una settimana di neve e una settimana di sole. Farei fare una settimana di neve perché così le strade si riempirebbero di neve e, quindi, non si potrebbe andare a scuola, invece con il sole si andrebbe sempre a mare.



Se io fossi l'arcobaleno, apparirei sempre anche quando non piove e non c'è il sole. Andrei nei cuori di tutti quelli che sono giù di morale e li farei tornare felici. Non farei sette colori, ma tanti, tutti quelli che esistono, così da apparire più bello e luminoso. Pitturerei con un po' dei miei colori ogni cosa: le pareti della scuola, le stanze di una casa, le vetrine dei negozi così da rendere tutto più allegro e colorato. Vorrei che le persone (bambini, anziani, ragazzi...tutti!) mi scivolassero addosso come se fossi un ponte e che cadessero in un giardino colorato pieno di fiori e di farfalle.



Se io fossi un pesce nuoterei in tutti i laghi, fiumi e mari per scoprire tante cose! Ma di certo non vorrei incontrare uno squalo perché non sarei viva in quel momento. Poi vorrei anche essere un delfino e vedere tante specie diverse: un polpo, una murena, un cavalluccio marino, un pesce gatto etc. Però vorrei avere una macchina fotografica per fotografare il corallo, i ricci rosa, le stelle marine e tante altre specie marina ancora sconosciute.



Se io fossi un cuore batterei ogni minuto, ogni giorno, ogni attimo e farei innamorare tante

persone. Sarei utile per le persone, le aiuterei ad amare il prossimo e ad essere felici. Sono un muscolo e a volte vengo dimenticato ma penso che la cosa che serve a una persona è proprio un cuore. Per me il cuore è un muscolo utile che mi dà forza, mi fa decidere, mi fa fare tutto sempre in armonia; ecco perché il cuore non deve essere trattato male.



Ed eccoci qua: siamo un gruppo di bambini delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo 2° Massaia di San Giorgio a Cremano. Quest'anno abbiamo partecipato al Pon "Italianonair" dove abbiamo imparato ad essere piccoli giornalisti. I nostri insegnanti, Mario (esperto) e Giorgia (tutor), ci hanno fatto comprendere prima la struttura del giornale, poi come scrivere un articolo con il metodo delle 5 W e, successivamente, come utilizzare correttamente il computer per fare delle ricerche finalizzate alla scrittura di testi con il programma Word. In questo Pon abbiamo capito quanto è divertente lavorare tutti insieme e soprattutto abbiamo conosciuto due maestri fantastici. In questi giorni abbiamo potuto sperimentare l'arte di essere piccoli giornalisti, di lavorare in gruppo e di fare nuove amicizie.



A cura di:
 Arbolino Miriam
 Canè Andrea
 Castaldo Ivan
 Cordella Martina
 Dattilo Marta
 Di Dato Morena
 Di Matteo Raffaele
 Evangelista Andrea
 Gallo Anna
 Iapigio Rossella
 Liuzzi Benedetta
 Micco Roberta
 Mosca Angelo Manuel
 Mosca Roberta
 Pagano Andrea
 Piccolo Christian
 Righetti Deborah
 Riva Lorenzo
 Salzano Francesco
 Siano Giorgio
 Stornaiuolo Sara